

Nuovi ed interessanti **Ochthebius**  
palaertici (Coleoptera Hydraenidae).  
XX. Contributo alla conoscenza degli  
Hydraenidae

di Giorgio FERRO\*

**Riassunto**

Un questo lavoro, l'Autore dà notizie sulla geonomia di *O. (Hymenodes) sempronius* d'Orchymont e sulla tassonomia dell'*O. (Hymenodes) gestroi* Gridelli.

Vengono descritte, infine, due nuove specie di *Ochthebius*: *O. (Hymenodes) vedovai* del Veneto, *O. (Hymenodes) elburzi* dell'Iran; i disegni dei falli delle nuove specie e quello dell'*O. (Hymenodes) gestroi* Gridelli completano il lavoro.

**Résumé**

Dans ce travail, l'auteur donne des renseignements sur la géonomie d'*O. (Hymenodes) sempronius* d'Orchymont et sur la taxinomie d'*O. (Hymenodes) gestroi* Gridelli.

Il décrit outre deux espèces nouvelles d'*Ochthebius*: *O. (Hymenodes) vedovai* de la Vénétie et *O. (Hymenodes) elburzi* d'Iran; les dessins des édégages des espèces nouvelles et celui d'*O. (Hymenodes) gestroi* Gridelli complètent le travail.

Nelle mie escursioni entomologiche, visito assiduamente (da circa 20 anni), dalla primavera all'inverno, dalla sorgente alla foce, il torrente Tegorzo che nasce nella ridente vallata di Schievenin (Quero BL) e la percorre tortuosamente per circa 4 km per buttarsi poi nel fiume Piave in località Fener. Il letto largo (m 3-4 circa) cosparso di grossi massi; la portata d'acqua costante, pulita, rapida e scrosciante. La vallata è miracolosamente sfuggita, almeno per il momento, alla degradazione antropica ed il torrente ha mantenuto intatti in gran parte i caratteri di un ambiente incontaminato, peculiare a quasi tutti gli Hydraenidae. La costanza e l'attenta osservazione dei microbiotopi mi hanno permesso di raccogliere interessante materiale ed in particolare, nel 1983 un certo numero di *Ochthebius (Hymenodes)*, simili ad un esemplare raccolto nel 1981 in un piccolo ruscello a Paderno del Grappa (località distante 10 km), esemplare che giudicai subito interessante, ma di cui rinviavi lo studio in attesa di altri reperti. Solo ora, avendo potuto

Manuscrit déposé le 18 mai 1987.

\* Via Fontane, 172, I-31020 Lanceno (Treviso), Italia.

verificare la costante peculiarità di alcuni caratteri, ritengo che gli esemplari da me raccolti risultino nuovi per la scienza e vengono qui di seguito descritti.

***Ochthebius (Hymenodes) vedovai* n. sp.**

Il taxon in studio fa parte all'ormai folto gruppo dell'*O. (H.) mettalescens* ROSENHAUER, molto vicino per aspetto all'*O. (H.) semisericeus* SAINTE-CLAIRE DEVILLE, dal quale si discosta tuttavia per alcuni caratteri anatomici esterni più sotto evidenziati. La particolare struttura del lobo terminale mobile dell'edeago (fig. 1 e 2) ne assicura comunque la specificità.

Habitus generale: più grande, completamente nero, senza riflessi metallici.

Testa: seconda punteggiatura più grossa; fossette frontali più grandi.

Pronoto: più convesso; parti elevate del disco più grossolanamente punteggiate.

Elitre: strie con punti più piccoli; interstrie più larghe e non trasversalmente striolate. Nelle ♀♀, le elitre sono più convesse, più panciute e più appuntite all'apice; doccia marginale molto più larga.

Patria: Italia nord orientale.

Holotypus: mm 2 - Belluno, Schievenin (Quero), T. Tegorzo 300 m.s.m. - 2.8.83, in coll. m.

Allotypus: ibidem - mm 2,08, 20.7.83, in coll. m.

Paratypi: 20 exx., ibidem - 3 exx., Paderno del Grappa, 20.8.81, in coll. m.

Derivatio nominis: dedico questa specie all'amico Don Vittorino VEDOVA, parroco di Scievenin (recentemente scomparso), valido naturalista e fondatore del piccolo museo locale di Storia Naturale.

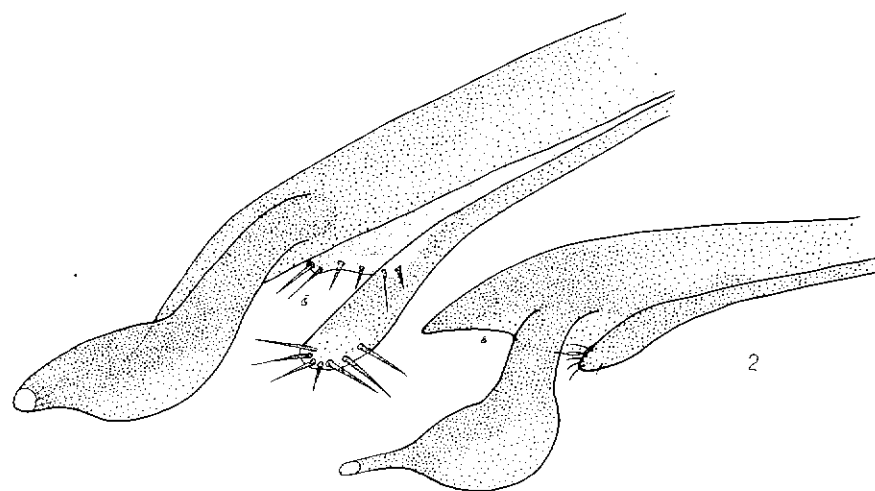


Fig. 1 - Parte apicale del fallo di *O. (Hymenodes) vedovai* n. sp.

Fig. 2 - Altra visione dell'apice del fallo dell'*O. (Hymenodes) vedovai* n. sp.

***Ochthebius (Hymenodes) elburzi* n. sp.**

L'esemplare in esame appartiene al gruppo dell'*O. (H.) foveolatus* GERMAR ed è tassonomicamente vicino al tri- *O. (H.) sidanus* d'ORCHYMONT, *O. (H.) siculus* KUWERT e *O. (H.) virgula* FERRO, ma si distingue da loro per i seguenti caratteri:

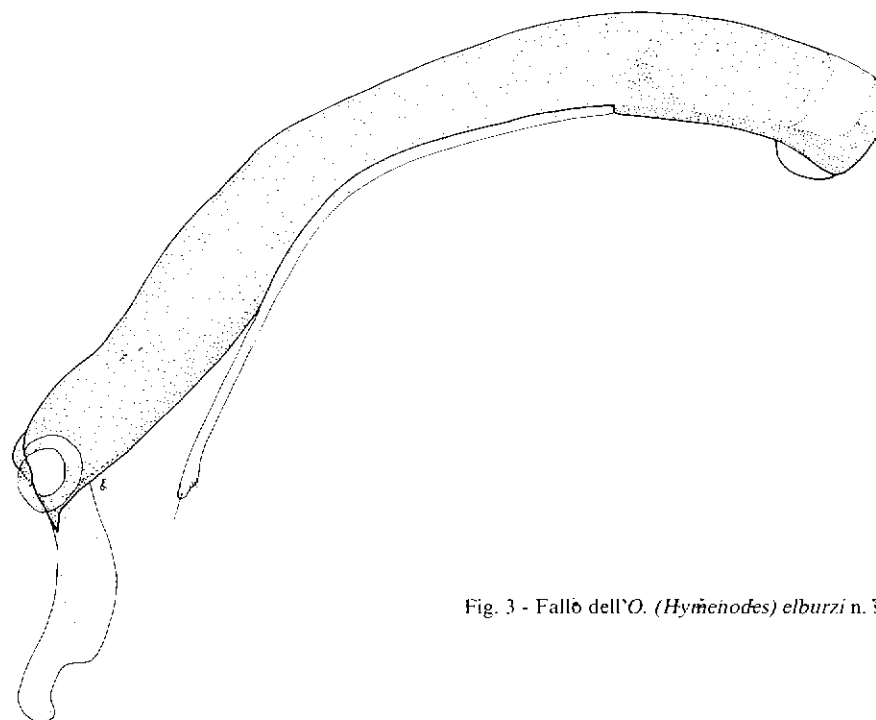


Fig. 3 - Fallo dell'*O. (Hymenodes) elburzi* n. sp.

Statura: leggermente più grande.

Colore: bruno, che contrasta con la testa e il disco del pronoto nero.

Pronoto: più piatto; disco quasi impuntato; solco mediano interrotto nel mezzo a formare sei fossette discali.

Edeago: (fig. 3 e 4) più allungato, meno massiccio, parte apicale mobile caratteristica e discriminante.

Patria: Iran del nord.

Holotypus: (*unicum*), mm 1,79 - C. Elburz, Cazanak, Haraz chay - 1400 m.s.m., 20-21.7.1970, in coll. m.

Derivatio nominis: dall'Elburz, il sistema montuoso più elevato del paese.

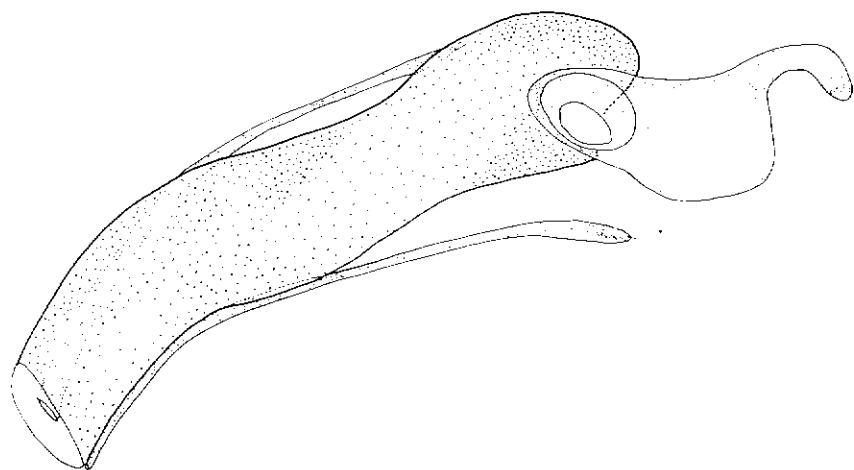


Fig. 4 - Altra visione della parte apicale dell'*O. (Hymenodes) elburzi* n. sp.

***Ochthebius (Hymenodes) semisericeus sempronius* d'ORCHYMONT**

Ho due esemplari del S. W. Iran - Hoseiniyeh, 28 km NNW di Andimeslik, 12-13.4.1977, 360 m.s.m.

Distribuzione geografia: Grecia, Turchia, Iran.

Nuovo per l'Iran.

***Ochthebius (Hymenodes) gestroi* GRIDELLI**

Ho in collezione molti esemplari provenienti dalle località tipiche (Isola del Giglio e Genova Nervi), determinati Chiesa-Binaghi-Pirsinu, che collimano perfettamente con la descrizione di GRIDELLI (1926). Nel 1942, d'ORCHYMONT scrive di non conoscere la specie, ma ipotizza che debba far parte del gruppo dell'*O. (H.) lobicollis* REY - *O. (H.) lapidicola* WALLASTON; aggiunge che il lobo preterminale del fallo assomiglia a quello dell'*O. (H.) sempronius* d'ORCHYMONT. Secondo me, l'Autore belga ha tratto delle conclusioni affrettate, mentre aveva colto nel segno GRIDELLI, rilevando che la specie è vicina all'*O. (H.) metallescens* ROSENHAUER. Il lobo mobile dell'edeago (Fig. 5 e 6) è ben diverso dal quello dell'*O. (H.) sempronius* d'ORCHYMONT; questo basta, secondo me, a ritenere l'*O. (H.) gestroi* come specie valida. Il carattere esterno che attira per primo l'attenzione e lo distingue dall'*O. (H.) semisericeus* SAINTE-CLAIRE DEVILLE e dall'*O. (H.) vedovai* n. sp. è costituito dalle interstrie fortemente striolate (incise) trasversalmente, oltre alla seconda punteggiatura del pronoto molto più piccola e rada.

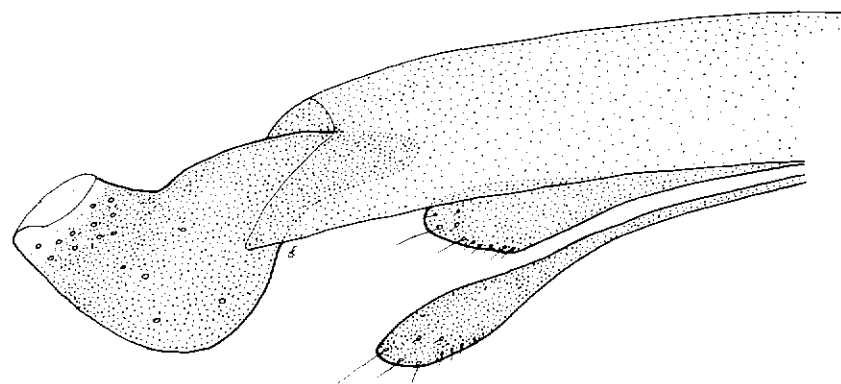


Fig. 5 - Parte apicale del fallo di *O. (Hymenodes) gestroi* Gridelli.

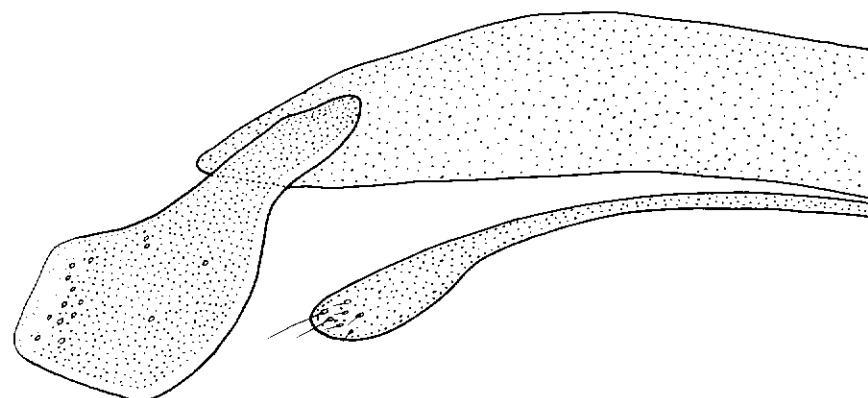


Fig. 6 - Altra visione della parte apicale del fallo dell'*O. (Hymenodes) gestroi* Gridelli.

**Bibliografia**

- D'ORCHYMONT, A., 1942. - Le complexe *Ochthebius (Hymenodes) foveolatus* auct. *Bull. Mus. r. Hist. nat. Belg.* 18 (45): 1-16.  
 D'ORCHYMONT, A., 1942. - Le groupe de l'*Ochthebius (Hymenodes) metallescens* ROSEN *Bull. Mus. r. Hist. nat. Belg.* 18 (51): 1-16.  
 FERRO, G., 1982. - Hydraenidae nuovi ed interessanti del Museo di Storia Naturale di Praga. *Bull. Anns Soc. r. belge Ent.* 118 (4-6): 145-153.  
 GRIDELLI, E., 1926. - Materiale per una fauna dell'Arcipelago Toscano, Coleotteri del Giglio. *Annali Mus. civ. Stor. nat. Giacomo Doria*, Genova, XIX serie III, vol. 1à:465-468.